

## **Comunicato Stampa dell'Associazione Casale Podere Rosa**

### **Mentre a Copenaghen si discute di ambiente, il Comune di Roma si appresta a chiudere il Centro di Cultura Ecologica nel Parco Regionale Urbano di Aguzzano.**

Dal 2003 il Casale Podere Rosa gestisce, insieme alla LIPU, il Centro di Cultura Ecologica, l'Archivio Ambientalista e la Biblioteca "Fabrizio Giovenale" nel Parco Regionale Urbano di Aguzzano di Roma.

Il Centro fu istituito dalla precedente Amministrazione comunale per dare vita ad un progetto di diffusione della cultura ecologica, attraverso la collaborazione tra l'Amministrazione e realtà associative di base.

Nel maggio 2009 la Regione Lazio e il Comune di Roma stipulavano un importante accordo relativo alla riqualificazione dei quartieri periferici della capitale. Tale accordo prevedeva che i numerosi centri culturali istituiti nelle periferie dalla precedente Amministrazione, venissero gestiti dal Comune attraverso i municipi territorialmente competenti; a tal fine la Regione provvedeva alla adeguata copertura finanziaria.

Il Centro di Cultura Ecologica avrebbe dovuto continuare a vivere grazie ai fondi stanziati per i centri culturali delle periferie, che avrebbero dovuto essere trasferiti al Municipio V.

**Nonostante questo preciso impegno assunto dal Comune di Roma, le competenze nella gestione dei centri culturali non sono state ancora trasferite ai municipi. Il giorno 1 dicembre 2009 al Centro di Cultura Ecologica veniva ingiunto di riconsegnare i locali entro venti giorni, di fatto mettendo fine - con ben sei anni di anticipo sulla naturale conclusione delle Convenzione tra Comune e Associazione Temporanea d'Impresa "LIPU-Casale Podere Rosa" - ad una importante esperienza culturale, partecipata e apprezzata dalla cittadinanza, in un quartiere della periferia romana.**

E' singolare che mentre l'attenzione dei mass media è concentrata sul Vertice di Copenaghen, dove anche il Sindaco di Roma e il suo Assessore all'Ambiente si mettono in mostra per ostentare una provata fede ambientalista, la loro Amministrazione voglia chiudere uno dei pochi centri di promozione della cultura ecologica esistente a Roma.

Grazie all'impegno delle associazioni del territorio e di tanti cittadini, un importante patrimonio documentale e librario è stato acquisito e reso disponibile alla pubblica consultazione. In questi anni il Centro è stato luogo di incontro, di confronto, di formazione e di crescita per la cittadinanza, le amministrazioni, le scuole, le associazioni ambientaliste, grazie anche alla sua biblioteca e al suo archivio, strutture ufficialmente inserite nelle reti archivistiche e bibliotecarie cittadine.

Nonostante il Piano di Assetto del Parco di Aguzzano preveda la presenza del Centro, nonostante la Regione abbia vincolato i fondi utilizzati nella ristrutturazione di alcuni edifici rurali nel Parco alla esistenza ed operatività del Centro (e dunque il Comune verrebbe a disattendere tale intento), nonostante il Municipio V abbia già fatto richiesta dei suddetti locali per proseguire il progetto "Centro di Cultura Ecologica" ed avviare con esso attività di fattiva collaborazione, il Comune di Roma sembra voler ignorare tutto ciò e proseguire irragionevolmente nel progetto di chiusura.

**Il 23 dicembre dovremo dunque chiudere questa esperienza per una volontà arbitraria e sconsiderata? NO, noi non ci stiamo, non permetteremo che tutto questo vada perduto!**

**Abbiamo scritto un appello e iniziato a raccogliere le firme di quanti non vogliono che il Centro di Cultura Ecologica venga chiuso. Tra le centinaia di adesioni che già dalle prime ore hanno iniziato ad affluire, nomi importanti della cultura e dell'ambientalismo, come il Prof. Giorgio Nebbia, Fulco Pratesi Presidente Onorario del WWF Italia, Vittorio Cogliati Dezza**



Presidente Nazionale di Legambiente, Mirella Belvisi Consigliere di Italia Nostra, Ciro Pesacane Presidente Nazionale del Forum Ambientalista, docenti universitari come il Prof. Enzo Scandurra Direttore del Dipartimento di Architettura e Urbanistica della Facoltà di Ingegneria dell'Università La Sapienza di Roma, attivisti di associazioni di volontariato, studenti, pensionati, professionisti, ricercatori, insegnanti, architetti, giornalisti e soprattutto tanti, tantissimi cittadini che desiderano fermamente che gli spazi di cultura e di libertà in questa città rimangano a disposizione di tutti.

**ANCHE PER TUTTI LORO, LA LOTTA PER IMPEDIRE LA CHIUSURA DEL CENTRO DI CULTURA ECOLOGICA ANDRÀ AVANTI!**

**FAREMO GIUNGERE QUESTA FERMA RICHIESTA PROVENIENTE DELLA SOCIETÀ CIVILE AL SINDACO DI ROMA, AL QUALE CHIEDEREMO UN GESTO DI COERENZA CON LA SUA DICHIARATA SENSIBILITÀ AMBIENTALE.**

Roma, 18.12.2009

**per contatti:**

Francesca Cau

info@casalepodererosa.org

**recapiti telefonici:**

**venerdì 18** 06.58330871 (lavoro)

**sabato 19** 06.8270876 (Centro di Cultura Ecologica)

**TUTTI GLI AGGIORNAMENTI SUL WEB sono on-line su:**

<http://www.centrodiculturaecologica.it/home/node/403>

<http://www.casalepodererosa.org/>